Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

diocesi

In festa per Sant'Erasmo

Oggi la diocesi di Gaeta è in festa per i santi patroni Erasmo e Marciano, martiri e vescovi. Festa grande anche a Formia per il santo patrono della città, Erasmo: alle 11 nell'omonima chiesa si terrà la Messa presieduta dal vescovo Luigi Vari. Invece, alle 18 il Vescovo celebrerà in cattedrale a Gaeta. Inoltre, stasera alle 22 i concerti di Gatto Panceri a Gaeta, e di Ron a Formia.

La Chiesa di Gaeta guarda ai giovani

In settimana due appuntamenti importanti: l'Assemblea pastorale e la Veglia di Pentecoste

Giovani al centro per tutto l'anno

DI CARLO LEMBO

Al termine dell'anno pastorale la Chiesa diocesana di Gaeta si prepara a vivere due importanti appuntamenti che vedranno coinvolte le comunità parrocchiali e religiose unitamente alle realtà aggregative che operano in essa. Giovedì prossimo alle 19.45 presso la Tenda di Gianola a Formia si celebrerà l'assemblea pastorale diocesana dal titolo "Non senza, non per. Ma con i giovani". Come ha ricordato papa Francesco rivolgendosi ai giovani al numero 299 dell'esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit*: «La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci». Queste parole offrono l'orizzonte del convenire della Chiesa di Gaeta intorno al suo pastore la sera del 6 giugno: in questa occasione ci si fermerà a riflettere su come le diverse comunità parrocchiali vivono l'attenzione ai giovani e come si declina l'attività di ascolto, accoglienza e coinvolgimento nei cammini ordinari delle diverse esperienze ecclesiali. Come sacerdoti, religiosi, membri dei consigli pastorali, componenti delle aggregazioni laicali, animatori di gruppi giovani ci si lascerà interrogare da Marco Ronconi, docente di religione cattolica presso il liceo "Giulio Cesare" di Roma e di teologia sistematica presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni. A lui è dato il compito di offrire piste di riflessione su quanto consegnato dal Papa nella *Christus vivit* partendo dalle sollecitazioni maturate nel cammino di quest'anno vissuto dalla Chiesa diocesana e dalle comunità parrocchiali. Queste si sono interrogate sul tema dei giovani con i loro consigli pastorali parrocchiali. L'assemblea rappresenterà un importante momento per riflettere insieme e condividere buone prassi intorno alla realtà giovanile, non tanto come "maestri" quanto piuttosto come "compagni di viaggio" dei giovani. Obiettivo della serata sarà quello di aiutare tutte le componenti della realtà ecclesiale a riscoprire l'importanza e la bellezza del servizio di accompagnamento e di accoglienza del cammino dei giovani. Il secondo appuntamento sarà quello di sabato prossimo, quando il cammino di quest'anno della Chiesa di Gaeta vivrà un'altra tappa particolarmente significativa. Come ormai tradizione acquisita, la comunità diocesana si fermerà per vivere insieme la veglia di Pentecoste. Si tratta di un'occasione speciale nella quale convenire intorno al pastore per invocare il dono dello Spirito Santo che vivifica e rende sempre giovane la Chiesa. Quest'anno la veglia è organizzata dall'equipe di pastorale giovanile in collaborazione con la Consulta diocesana per le aggregazioni laicali e avrà come titolo "Come gli uccelli del cielo e come i gigli del campo".

All'incontro di giovedì Marco Ronconi, docente di religione e teologia, interrogherà sacerdoti, religiosi e animatori per stimolare riflessioni sulla «Christus vivit»

L'appuntamento è per le 20.30 presso l'area archeologica di Caposele a Vindicio (Formia), affascinante spazio di memoria e di bellezza affacciato sul golfo di Gaeta.
In questa suggestiva location sarà vissuto l'appuntamento celebrativo nel quale, invocando il dono dello Spirito che apre i cuori e rinnova le menti, sarà accolta la parola che il vescovo Luigi Vari rivolgerà alla Chiesa, alla luce di quanto maturato durante l'anno pastorale e di quanto emerso nell'assemblea. Un invito rivolto come sempre ai sacerdoti, religiosi, membri dei Consigli pastorali parrocchiali, aggregazioni laicali, i giovani e quanti desiderano invocare il dono dello Spirito Santo sulla Chiesa locale.
Legati dal filo rosso del convenire, pregare, riflettere e condividere insieme, i due appuntamenti rappresentano un'espressione tangibile dello stile sinodale che la Chiesa di Gaeta sta maturando e costruendo in questi anni.
Lo Spirito Santo, che nel giorno di Pentecoste affida agli apostoli l'unico messaggio del Vangelo in tutte le lingue del mondo, possa aiutare la Chiesa ad appropriarsi fino in fondo del dono del camminare insieme, aiutando ciascuno a sentirsi sempre più parte fondamentale del corpo di Cristo che è la Chiesa.

Per sentirsi più comunità

DI MAURIZIO DI RIENZO

Si celebra oggi in tutta la Chiesa la Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali: un appuntamento per affrontare i temi nodali del mondo della comunicazione e dell'informazione, prendendo spunto dalle sollecitazioni del Papa. "Dalle community alle comunità" è il tema 2019 che sottolinea i punti di contatto, ma anche le differenze, tra le comunità virtuali e quelle reali.
Un tema che sarà al centro anche dell'incontro di formazione in programma per venerdì prossimo dalle 8.30 alle 13.30 presso la sala comunale "Falcone Borsellino" di Formia, in piazza Marconi. L'incontro si intitola "Raccontare la città. Uscire dal labirinto digitale e dal precariato per costruire la comunità" ed è organizzato dall'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi) del Lazio e dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali della diocesi di Gaeta, con il patrocinio del comune di Formia.

Il Comune di Formia

Interverranno ospiti e rappresentanti del mondo Ucsi e non solo: Saverio Simonelli, giornalista di Tv2000 e presidente Ucsi Lazio; Francesco Macaro, giornalista Ucsi Lazio e addetto stampa del comune di Lenola; Isabella Di Chio, giornalista della Rai Tgr Lazio; Vincenzo Grienti, giornalista dell'Ufficio nazionale comunicazioni sociali della Cei; Giovanni Del Giaccio, giornalista de Il Messaggero e Articolo21; Vania De Luca, giornalista RaiNews24 e presidente nazionale Ucsi. Il vescovo di Gaeta Luigi Vari, in qualità di delegato per il Lazio per il settore cultura e comunicazioni, porterà il suo personale saluto ai partecipanti.
L'incontro parte dal tema del giornalismo civile ("Raccontare la città"), portato avanti dall'Ucsi nelle sue iniziative, in particolare la rivista associativa Desk. I diversi docenti parleranno di come raccontare oggi la città in tv, sui social e sulla carta stampata. Un compito sempre più minacciato da due piaghe: il precariato nella professione giornalistica e le minacce esterne alla professione.
Tra gli obiettivi dell'incontro, anzitutto offrire un momento di formazione di qualità ai giornalisti del Sud pontino, zona nevralgica nel Lazio a causa di precariato e ingerenze malavitose; il secondo obiettivo è quello di ricevere utili indicazioni da professioni dell'informazione che raccontano i territori a diversi livelli (comunale, provinciale, regionale e nazionale); il terzo obiettivo è offrire spunti a partire dal tema della Giornata mondiale per le comunicazioni sociali. Come ormai da tre anni, l'appuntamento dell'Ucs Gaeta sarà valido per la formazione professionale continua grazie al riconoscimento dell'Ordine dei Giornalisti, e per la formazione del personale scuola grazie all'accredito avuto dal Miur – Ufficio scolastico regionale del Lazio. Un incontro a ingresso libero rivolto non solo agli operatori del mondo dell'informazione e della comunicazione, ma anche a tutti coloro che hanno passione di raccontare il bello delle città e dei territori.

Fondi. Sei giorni di festa con la Madonna del cielo

DI GAETANO ORTICELLI

La profondità della devozione dei fedeli della piana di Fondi alla Madonna del Cielo affonda le radici ad oltre quattro secoli fa, quando, nel 1613, fu commissionata la sua miracolosa statua lignea. E sono ben tre gli appuntamenti annuali che vedono i cittadini di Fondi ai piedi della Beata Vergine Maria del Cielo: il 13 gennaio a ricordo del terremoto del 1915 che non fece vittime in città; il 7 giugno, memoria liturgica a conclusione del mese di maggio; il 10 settembre anniversario della liberazione dal colera del 1854. Da quest'ultima data nasce la devozione di portare ogni 25 anni in processione la miracolosa immagine della Madonna per le vie della città: la prossima avverrà fra dieci anni nel 2029. «La devozione mariana richiama tutto l'anno tante persone a rivolgere suppliche alla Beata Vergine Maria, trovando nel mese di maggio un tempo speciale nella parrocchia di Santa Maria in Piazza a Fondi per invocare la protezione della madre celeste su ciascuno dei suoi figli», fa sapere il parroco rettore don Sandro Guerriero. Tanto che, da diversi anni, al termine del mese di maggio, cuore della devozione mariana, il santuario–parrocchia di Santa Maria in piazza organizza un appuntamento artistico che trova ispirazione nella fede e nella devozione alla Beata Vergine. Quest'anno il programma dei festeggiamenti si arricchisce di una preziosa presenza, quella del maestro Marco Lo Russo che, con la sua inseparabile fisarmonica, questa sera alle 20 eseguirà il concerto Sacra Armonia. L'esecuzione musicale del Maestro Lo Russo segnerà l'inizio di preparazione della festa della Madonna del Cielo. Gli eventi culmineranno venerdì prossimo alle 19 con la solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari e dalla processione che seguirà per le vie principali della città di Fondi con l'immagine della Beata Vergine Maria Immacolata che da sempre sostituisce l'originale statua.

La statua in processione

La «bella e miracolosa statua in legno ricoperta tutta di un manto e di una veste trapunta di vari disegni ed ornati, di oro zecchino», così lo storico Giovanni Conte Colino, risiede sull'omonimo altare di destra a lei dedicato: e da quel posto non vuole essere mossa. Avviene ogni 25 anni e in rarissime occasioni.

Scauri, concorso con parole e pedalate

Da venerdì a domenica Scauri ospiterà un vero e proprio festival della bicicletta, costruito intorno alla proclamazione dei vincitori dell'omonimo premio letterario. Il tutto all'Arena Mallozzi, grazie al CO.S.MO.S. – Comitato spontaneo mobilità sostenibile. Letteratura, arte, fotografia, artigianato tematico e bikexpò, sul lungomare, nell'area attrezzata con tensostruttura, palco e stands espositivi per omaggiare il mezzo di trasporto più popolare e democratico che sia mai esistito. Si parte venerdì 7 giugno, alle10 per dare il benvenuto al pubblico. Alle 15 premiazione vincitori 5ª edizione de «Il bicicletterario/parole in bicicletta», con l'assessore alla cultura Mimma Nuzzo e Michele Volpi che con La LiberBici trasporterà tutti nel mondo della Bici(c)Lètta. Alle 21 concerto del Cherry Pie Trio. Sabato alle 11, "La patente del ciclista", piccolo stage di guida tra sicurezza stradale e divertimento. Alle15 ancora premiazioni con Marianna Chianese,Veruska Menna e Alessio Stefano Berti. Saranno premiati i migliori scatti di 'ScattoFisso, bici & letteratura'. In chiusura concerto del The Reggae circus di Adriano Bono. Attesa per La Marittima/Ciclostorica del Bicicletterario, raduno cicloturistico con tre percorsi.**(R.R.)**

«Borghi d'Italia» fa tappa a Lenola

Le bellezze paesaggistiche, naturalistiche, enogastronomiche e culturali, le tradizioni religiose e civili e il folklore di Lenola andranno in onda su Tv2000 nel programma "Borghi d'Italia". Le immagini saranno corredate da interviste ad alcuni protagonisti che si faranno voce di una comunità accogliente e generosa, capace di trarre forza anche dalle alterne vicende della storia. Tra queste le "marocchinate", violenze e stupri compiuti dalle truppe franco-marocchine nel 1944, di cui quest'anno ricorre il 75° anniversario. Crudeltà che generarono atti di eroismo e sono valse a Lenola la medaglia d'oro al valor civile. Nel documentario, curato da Mario Placidini, ampio spazio verrà dato al cuore pulsante della religiosità cittadina, racchiusa all'interno di chiese antiche come la parrocchia di Santa Maria Maggiore o la cappella di San Giovanni Battista. Su tutto svetterà la bellezza della basilica pontificia dedicata alla Madonna del Colle. La puntata speciale sulla 'terrazza sul mar Tirreno', che la trasmissione di Tv2000 ha realizzato, andrà in onda l'8 giugno alle 14.25, il 9 giugno alle 6.25 e il 16 giugno alle 14.25. Si potrà vedere sul canale 28 del digitale terrestre, 157 di Sky e su tv2000.it.

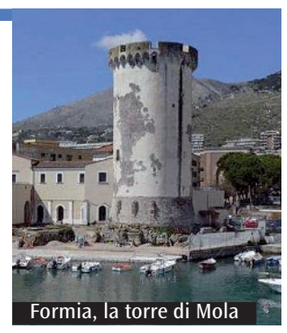
Francesco Macaro

Vedute dalle Torri di Castellone e Mola

Il progetto realizzato da Marianna Fazzi e Andrea Aquilanti da venerdì a Formia

DI SIMONA GIONTA

L'arte può raccontare i luoghi, può farne memoria, può incarnare la storia. L'associazione Seminaria Sogninterra presenta in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Formia il progetto artistico "Vedute" dal 7 al 21 giugno presso le torri di Mola e Castellone con l'azione dell'artista Andrea Aquilanti a cura di Marianna Fazzi. Venerdì prossimo alle 19 presso la torre di Castellone si terrà la presentazione del progetto e alle 20 presso la Torre di Mola l'inaugurazione delle istallazioni che saranno visitabili tutti i giorni dalle 16 alle 20 (Mola) e dalle 18 alle 24 (Castellone). L'idea è quella di lavorare sulla storia e sulla memoria di questi siti attraverso la narrazione artistica per mettere in evidenza le due anime che sono alla base della nascita della città di Formia, il punto di partenza saranno le vedute e gli scorci che si offrivano da questi monumenti ai viaggiatori del Gran Tour a inizio '800, alla ricerca di una visione perduta che unisca antico e moderno. Nel lavoro di Andrea Aquilanti disegno e proiezione saranno gli strumenti utilizzati per realizzare un gioco di attraversamenti visivi e temporali, in costante equilibrio tra la realtà e la simulazione, tra la presenza e l'emozione dell'assenza del passato. Nel 2020 ricorrerà un anniversario importante per la storia della città: per la prima volta, dopo secoli di assoggettamento alla vicina Gaeta, nel 1819 iniziò il suo processo di autonomia per arrivare poi, nel marzo del 1820, a ottenere il nome temporaneo di Comune di Mola e Castellone. Un episodio che vale la pena raccontare, soprattutto in un momento storico come quello attuale in cui si parla di temi come il sovranismo e in cui sorge la necessità di mettere in evidenza l'identità complessa dei comuni italiani, una storia fatta di integrazione e libertà. Il progetto si pone l'obiettivo di provare a ricomporre, almeno idealmente, quella forma di città in cui Formia non ha mai avuto la possibilità di conoscersi e riconoscersi, un'unità teorica raggiunta poi spontaneamente, perché nel frattempo la sua urbanizzazione è semplicemente esplosa.


Formia, la torre di Mola

Fuori Quadro. Letture in vetrina in diretta su Radio Civita InBlu

Mentre il corso principale della città di Formia si popolerà per la festa patronale di Sant'Erasmo, questa sera l'associazione culturale Fuori Quadro animerà le sue vetrine di via Vitruvio 344: interviste, letture e sketch sono in programma dalle 20 alle 22. I più curiosi e attenti si troveranno ad ascoltare poesie, parole letterarie, racconti, suggestioni passando lungo il marciapiede. Potranno fermarsi, vedere e ascoltare dalla vetrina quello che è più di un racconto metropolitano o un intervento di strada. Quest'anno non solo un attore, ma una vera e propria maratona di voci e realtà che hanno aderito all'iniziativa. La serata andrà anche in diretta su Radio Civita InBlu sulle frequenze Fm 90.7 (golfo di Gaeta), 101 (Fondi e Monte San Biagio), 103.8 (Itri); in diretta streaming sulle app radio e radiocivitainblu.it. L'appuntamento è una delle iniziative del filone "Fuori città" promosso dall'associazione, interventi che declinano la letteratura in luoghi e modalità non convenzionali. **(Ma.D.Ri.)**